



Decreto Dirigenziale n. 67 del 18/02/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE 94/96 - AREA PROGRAMMATA "E" - COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI (EX PENISOLA SORRENTINA) - PROGETTO N. 79 "FORMAZIONE DEI QUADRI PROFESSIONALI PER IL CONTROLLO, LE GESTIONE DELL'AMBIENTE E LA CORRETTA FRUIZIONE DEI BENI AMBIENTALI" - STATO FINALE - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. CHE con delibera CIPE del 21.12.93, successivamente modificata ed integrata con delibere CIPE del 3.8.94 e 21.12.95, fu approvato il Programma Triennale per la Tutela dell'Ambiente 94/96;
- b. CHE la Regione Campania, con delibere del consiglio regionale n°134/1/94 e n°170/2/94, approvò il Documento Regionale relativo al Programma Triennale 94/96 con il quale furono individuati gli interventi a favore della Regione Campania nell'ambito dell'Area Programmata "E" – Area di Sviluppo Occupazionale nel Mezzogiorno per un importo complessivo di £ 96.234.000.000 (€ 49.700.713,23);
- c. CHE, con delibera di Giunta Regionale n° 1253 del 10.03.1998 furono approvate le "schede di identificazione degli interventi" rimodulate secondo le osservazioni ministeriali;
- d. CHE il Ministero dell'Ambiente con Decreto del 13.10.1998 approvò il Documento Regionale di Programma Triennale 94/96 relativo all'Area Programmata "E" per una somma complessiva di £. 96.234.000.000 (€ 49.700.713,23);
- e. CHE la Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) con sede in Tramonti (SA) fu individuata quale Soggetto Titolare dell'intervento n° 79 denominato "Formazione dei quadri professionali per il controllo, la gestione dell'ambiente e la corretta fruizione dei beni ambientali" inserito nel Documento Regionale di Programma Triennale 94/96 relativo all'Area Programmata "E", dell'importo di € 1.308.185,32 (£.2.533.000.000), finanziato dal Ministero dell'Ambiente;
- f. CHE l'intervento in parola dopo un periodo di formazione, prevedeva, tra l'altro:
 - ripristino funzionale di alcuni sentieri
 - individuazione dei sentieri oggetti dell'intervento sono:
 - Il sentiero degli Dei;
 - Il sentiero Nerano – Torre di Montalto;
 - sistemazione del fondo viario sconnesso;
 - protezione sul lato a valle del sentiero;
 - realizzazione di piccole aree di sosta;
 - segnaletica direzionale e descrittiva;
 - elaborazione di mappe e materiale divulgativo;
 - l'organizzazione di un Centro Servizi per il turismo ambientale.
- g. CHE con Decreto Legislativo 31.03.1998 n° 112 - avente ad oggetto «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti Locali» - furono trasferite alle Regioni alcune funzioni e compiti amministrativi, tra i quali, la vigilanza e la determinazione delle priorità nell'ambito ambientale, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n° 59, e in particolare degli artt. 1 e 73;
- h. CHE, per assicurare l'esercizio delle suddette funzioni regionali, con deliberazione di Giunta Regionale n° 8826 del 22 novembre 1998, fu istituita la Commissione di Alta Vigilanza (C.A.V.), deputata alla vigilanza ed al controllo sull'esatto e corretto svolgimento della attività inerenti i progetti finanziati;
- i. CHE con D.P.G.R. n° 6090 del 27.04.1999 fu disposto il trasferimento alla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) della somma di € 65.409,26 (£. 126.650.000), quale anticipazione del 5% dell'intero finanziamento, per la cantierabilità dell'intervento così come previsto al punto 5.1.4 lett. a) della Delibera CIPE 21.12.1993 e s.m.i., e per le spese di redazione del progetto esecutivo cantierabile;

- j. CHE, con successivo Decreto Dirigenziale n° 799 del 16.11.2005, in ottemperanza a quanto previsto al punto A) dell'allegato "C" della Delibera di Giunta Regionale n° 6525/99, fu trasferita alla stessa Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Amalfitana) l'anticipazione del 20% dell'intero finanziamento pari a € 261.637,06 (£ 506.600.000);
- k. CHE il Ministero dell'Ambiente ha erogato alla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina), con nota prot. n. 772/BC.2 del 21.01.2009 la somma di € 465.711,02 relativa al S.A.L. n°1, così come riportato nella Relazione dello Stato Finale, per complessivi € 792.757,35;

RILEVATO

- a. CHE, a fronte del finanziamento concesso di € 1.308.185,33 (£ 2.533.000.000) la Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) ha svolto le attività di seguito specificate e riportato nella Relazione dello Stato Finale:
- Selezione del personale - n° 26 giovani disoccupati (Laureati, Diplomatici e Operai), effettuata attraverso la pubblicazione del Bando di Reclutamento;
 - Assunzione a tempo determinato, per un periodo di 24 mesi, dei giovani selezionati;
 - Le attività del progetto programmate, così come contenute nel progetto esecutivo, sono le seguenti:
 - Formazione
 - Apertura cantiere:
 - organizzazione squadre di lavoro
 - approntamento del cantiere
 - Pitturazione ringhiera
 - Sistemazione piani di calpestio del sentiero
 - Decespugliamento
 - Ripristino macere e cigli
 - Rifacimento murature a secco fatiscenti

L'attività svolta nel primo e secondo trimestre è stata concentrata sulla fase formativa teorica, avviando in parallelo sia la fase di approfondimento teorico-pratico sia quella operativa.

La formazione è avvenuta attraverso l'articolazione di un calendario, a tempo pieno, flessibile dei percorsi formativi; il corso è stato tenuto da docenti esperti, specializzati nelle varie discipline di studio, che hanno ricorso all'occorrenza a sussidi didattici audiovisivi e multimediali allo scopo di favorire i processi di apprendimento.

Moduli propedeutici e specialistici attivati:

- Orientamento;
- Territorio, ambiente ed economia;
- Studio delle tradizioni locali e prodotti tipici locali;
- Cartografia tradizionale numerica;
- Laboratorio GIS;
- Normativa tecnica;
- Strumenti di valutazione;
- Il turismo in un approccio integrato
- Le risorse territoriali;
- Valorizzazione e recupero delle zone con vocazione turistica;
- Imprese turistiche: la gestione ed il marketing;
- Lingue straniere;
- Attività di laboratorio: i percorsi turistici
- Attività di laboratorio: i GIS
- Attività di Stage in esterna.

Dopo l'attività iniziale di formazione e stage, è stato dato seguito al progetto in campo con l'inizio dei lavori in esterna dagli inizi del mese di aprile 2006.

Nei primi giorni sono state preparate le attività di campo, ovvero sono stati consegnati tutti i dispositivi individuali per la sicurezza sul luogo di lavoro, inoltre sono stati eseguiti, alla presenza dei tecnici, degli operai, della Direzione Lavori e del Responsabile del Procedimento una serie di sopralluoghi conoscitivi sul sito, durante i quali, tra l'altro era stato deciso di seguire per le attività il percorso del sentiero degli Dei, e quindi partire proprio dall'imbocco dello stesso in prossimità della grotta del Biscotto per l'inizio delle attività.

I primi giorni lavorativi sono stati utilizzati anche per l'organizzazione delle squadre di lavoro e per l'approntamento del cantiere in senso stretto.

In un primo momento i corsisti (di seguito denominati maestranze/operai) sono stati suddivisi in due squadre, di cui una prima ha provveduto alla manutenzione della ringhiera in ferro all'inizio del percorso, ove il fondo del sentiero è cementato, mentre una seconda si è occupata della manutenzione straordinaria del muro a secco, in condizioni statiche precarie, subito dopo la fontanina; del resto questo tratto iniziale, oltre ad essere la porta d'ingresso al sentiero che conduce fino a Positano, costituisce anche un luogo piuttosto degradato per la vicinanza delle strade comunali carrabile che conducono al sito.

Le operazioni di manutenzione lungo la ringhiera in ferro sono consistite nella smerigliatura meccanica della stessa con spazzola metallica, posa in opera di pittura antiruggine e successiva pitturazione; mentre con le pietre crollate dalla muratura si è ricostruito il muro a secco danneggiato all'inizio del sentiero. Tale operazione è stata eseguita semplicemente riponendo le pietre ed incastrando le une alle altre, senza l'ausilio di malte cementizie e/o altro materiale che potesse fungere da collante. Prima di quest'attività ci si è procurati una carriola a motore, di proprietà della Comunità Montana e che è stata trasportata, sempre con i mezzi dell'Ente, da Massa Lubrense ad Agerola. Completata la sistemazione del primo tratto di muro le maestranze sono state impegnate nella sistemazione delle aree all'inizio del sentiero nei pressi della fontanina, ripulendo le aree da rifiuti e materiali vari; in contemporanea si è provveduto alla sistemazione di alcuni scalini nei tratti iniziali del piano di calpestio del sentiero ed il decespugliamento dello stesso.

Relativamente al muro di contenimento in pietrame a secco, ripetutamente danneggiato oggetto di atti vandalici, si è deciso di ricostruirlo nuovamente con una tecnica costruttiva particolareggiata, che ha previsto:

- Messa in opera di tubi drenanti;
- Moderato utilizzo di malta cementizia;
- Riconfigurazione dei massi calcarei.

I lavori svolti sul cantiere a partire dai primi giorni di luglio 2006 hanno impegnato una squadra di operai nelle operazioni di riempimento della parte retrostante il muro precedentemente realizzato nel tratto iniziale del sentiero degli Dei (vespaio e vegetazione); l'altro gruppo di operai ha dato avvio ai lavori di pulizia del tratto di sentiero che parte dalla seconda fontanina, nei pressi del vecchio rudere, per circa cinquecento mt. (pulizia muri dalle erbacce, pulizia da rifiuti, livellamento del piano di calpestio con materiale misto a pietrame reperito nelle adiacenze).

Nel periodo estivo le attività sono proseguite con la pulizia di tratti di sentiero nei quali la vegetazione spontanea impediva "la passeggiata turistica"; inoltre si è provveduto alla ricostruzione del ciglio a valle del tratto di muro ricostruito, al ripristino e costruzione, ove necessaria, di scalini in pietra calcarea dismessati, ad effettuare livellamenti e piantumazione con vegetazione tipica nei pressi dell'aiuola sita all'ingresso del sentiero nonché alla sistemazione dei materiali utilizzati; inoltre le maestranze coadiuvate dalla DL, sono state impegnate in attività di stage e project work e sopralluoghi tecnici in siti naturalistici limitrofi, al fine visualizzare tecniche costruttive e modalità operative in siti naturalistici.

Di seguito vengo descritte le attività di cantiere svolte nel periodo autunnale ed invernale, che si sono concentrate su opere di manutenzione ordinaria e straordinaria del sentiero degli Dei.

I lavori di manutenzione ordinaria hanno interessato:

- Pulizia tratto di ingresso (150 m)
- Eliminazione del dosso di terreno vegetale e livellamento tratto di sentiero a 570 m
- Eliminazione di cumuli di terra che ostruiscono la regolare sezione di passaggio
- Pulizia da erbe infestanti macere a monte del sentiero fino a 600 m

I lavori di manutenzione straordinaria hanno interessato:

- livellamento del piano di calpestio (280/400 m)
- ripristino cigli a valle fatiscenti fino ad 1 km di sentiero
- ripristino scalini in pietra calcarea presenti nei primi 700 m di sentiero
- livellamento tratto in curva a circa 500 m
- ripristino piccola macera a monte a circa 720 m
- ripristino scalone in pietra calcarea a 750 m

Inoltre si è provveduto alla realizzazione di palizzate e staccionate nei tratti di seguito riportati:

- costruzione di due palizzate a valle in due distinti tratti del sentiero (a 550 m ed a 600 m), quali opere di protezione al transito;
- costruzione di tre palizzate a monte, su un tratto scosceso trasversale al sentiero a circa 570 m: le palizzate sono state realizzate con paletti di castagno verticali Φ 12, infissi nel terreno, e paletti trasversali fissati con chiodi e filo di ferro. Nella parte posteriore delle palizzate sono state disposte fascine di rametti legate da filo di ferro, allo scopo di contenere il dilavamento superficiale di terreno vegetale misto a pietra calcarea in seguito a pioggia ed evitare che tale materiale invada la sezione di passaggio;
- costruzione della staccionata in legno di castagno a protezione del tratto di sentiero con dirupo sottostante a circa 600 m.

La prima settimana lavorativa del 2007 è stata dedicata all'aggiornamento operativo tecnico-normativo, svolta nell'ambito delle attività di project work previste dallo stage.

Successivamente, quindi a partire dalla seconda settimana di gennaio, gli operai, dopo essere stati ragguagliati sul rispetto e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale forniti dalla Comunità Montana, hanno proseguito con i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del sentiero degli Dei, realizzando i seguenti lavori:

1. pulizia del piano di calpestio del tratto di ingresso al Sentiero degli Dei (rifiuti di vario genere);
2. costruzione di una piccola palizzata (dal lato di valle) lungo il tratto di Sentiero a distanza di circa m 600 (dal riferimento iniziale) allo scopo di proteggere la sezione di passaggio piuttosto ristretta e poco sicura al transito degli escursionisti. Tale palizzata è stata realizzata con paletti di castagno verticali (diametro medio cm 12) infissi nel terreno, e paletti trasversali fissati, con chiodi, a quelli verticali nonché fascine di rami d'albero di leccio, fissate ai paletti di castagno con filo di ferro;
3. ripristino e costruzione delle gradinate in pietra calcarea appartenenti allo scalone (lunghezza m 70) a distanza m 1000 dal punto di inizio sentiero (0,00) con copertura di tratto di tubazione di acqua potabile attraversante tale scalone;
4. manutenzione e sistemazione del tratto di Sentiero compreso tra le distanze, dal punto iniziale di riferimento, di m 1000-1300:
 - appianamento del fondo viario;
 - rimozione delle erbe infestanti (in particolare, erba parietale) presenti sulle pareti delle murature a secco con il rispetto della vegetazione spontanea autoctona (felce

- mediterranea, rosmarino selvatico, edera rampicante) e del terreno di accumulo al piede della muratura;
- decespugliamento (rimozione dei cespugli di rovi, preservando gli arbusti di leccio);
 - rastrellamento di pietrame di roccia calcarea invadente alcuni tratti del percorso, con relativo accumulo sui bordi del ciglio a valle;
 - ripristino del ciglio a valle con pietrame di roccia calcarea;
 - ripristino delle gradinate in pietra calcarea;
 - pulizia di un grosso scalone in pietra calcarea (a distanza m 1200) con ripristino di alcuni suoi scalini e copertura di un piccolo tratto di tubazione di acqua potabile, affiorante alla fine dello stesso;
 - rimozione di terreno di dilavamento presente in alcuni tratti di percorso, ostacolante il passaggio;
 - realizzazione di prototipi da inserire lungo il percorso del Sentiero, nei luoghi panoramici, per la sosta e la segnaletica (tavolo, panca ed insegna in legno d'abete).
5. realizzazione di sei tavoli e dodici panche, in legno di abete, da posizionare nei punti di sosta del sentiero (opportunamente individuati)
 6. costruzione di una palizzata (a distanza m 1055 dal punto 0,00) realizzata con paletti di castagno verticali appuntiti nella parte inferiore ed infissi nel terreno con maglio di ferro; presentano un diametro medio di cm 10 e sporgono, rispetto al piano di calpestio, per un'altezza di cm 80; ad interasse di cm 40 sono stati infissi, nel terreno scosceso, picchetti di legno, aventi funzione di tiranti, con lunghezza media di cm 60 fissati, poi, a quelli verticali mediante chiodatura. La parte retrostante alla palizzata è stata riempita con terreno vegetale reperito sul posto.
 7. ripristino di gradinate in pietra calcarea appartenenti allo scalone a distanza m 1200 e allo scalone a distanza m 1400.
 8. costruzione di una barriera protettiva (staccionata) nel tratto curvo a distanza m 1300, realizzata con paletti di castagno verticali (diametro medio cm 12; interasse cm 120), appuntiti ed infissi nel terreno mediante battitura con maglio di ferro. Il corrente superiore e le diagonali a croce di Sant'Andrea sono stati fissati ai paletti verticali mediante chiodatura.
 9. costruzione di scalini in legno lungo un tratto del Sentiero a distanza di circa m 2000 dal punto 0,00; la struttura portante è stata realizzata con paletti di castagno (diametro medio cm 14) di perimetro alla pedata sostenuti da picchetti di legno infissi nel legno (e picchetti di ferro nei punti in cui si incontrava la roccia calcarea) fissati con chiodi e filo di ferro ai paletti perimetrali; il riempimento della pedata è stato realizzato con pietrame di roccia calcarea e terreno vegetale reperito sul luogo;
 10. Avvio dei lavori nel tratto di sentiero località Nocelle (frazione di Positano) –

Superata la stagione invernale in cui le attività hanno subito un rallentamento a causa dei giorni di pioggia, le maestranze sono impegnate con i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del sentiero degli Dei e del sentiero Nerano-Torre di Montalto dir. Marina di Ieranto.

Le attività svolte nel secondo trimestre 2007, oltre a dare seguito alla Direzione Lavori in campo, di cui di seguito si riportano i dettagli, si sono concentrate anche sull'avvio delle iniziative immateriali previste dal progetto, e nello specifico:

- Progettazione di materiale informativo;
- Progettazione centro servizi;
- Assenza e affiancamento al personale impegnato (operai ed impiegati) nelle attività per la formazione e costituzione di una cooperativa.

Le azioni materiali sono proseguite con lo svolgimento delle seguenti attività:

- pulizia del piano di calpestio del tratto di ingresso al Sentiero degli Dei (rifiuti di vario genere) e del sentiero Nerano-Torre di Montalto dir. Marina di Ieranto;
- messa in sicurezza del tratto di sentiero degli Dei compreso tra le distanze di m. 1870-1900;
- sistemazione del fondo viario invaso dalla vegetazione e sconnesso (decespugliamento e livellamento);
- costruzione di una barriera protettiva (staccionata) dal lato di valle a protezione del percorso realizzata con paletti di castagno di diametro medio di 12 cm.;
- ultimazione della costruzione della muratura a secco (lunghezza m. 4,10 – altezza m. 2,10) realizzata con pietrame di roccia calcarea a distanza di m. 1900 dal punto iniziale di riferimento;
- messa in sicurezza del tratto di sentiero degli Dei compreso tra le distanze di m. 3650-3870
 - a. sistemazione del fondo viario invaso dalla vegetazione e sconnesso;
 - b. ripristino delle gradinate in pietra calcarea;
 - c. costruzione scalini in legno con l'utilizzo di paletti di castagno (diametro medio 14 cm);
- fissaggio al suolo di tavolo e panche; tale attività è stata effettuata mediante il fissaggio delle staffe di ancoraggio delle panche e dei tavoli per il posizionamento nelle aree panoramiche del sentiero;

Le attività immateriali, già avviate dall'inizio del 2007, hanno permesso partecipanti al progetto di definire un primo modello autoimprenditoriale basato sulle azioni svolte nel corso del progetto. Tali azioni hanno riguardato:

- Avvio del Centro Servizi ubicato provvisoriamente presso i locali adibiti alle attività di buck-office per il PTTA;
 - Elaborazione di una mappa cartografica riportante il sentiero degli DEI con indicazione delle arre di sosta create nell'ambito del progetto, dei principali punti panoramici, le opere di ingegneria naturalistica realizzati etc.
 - Produzione di materiale divulgativo, consistente in:
 - o Realizzazione e produzione Video, in supporto DVD, tematico sulle iniziative operative (opere di ingegneria naturalistica, sistemazione sentieri, rilevazione delle principali componenti naturali, ambientali ed antropiche locali) intraprese nell'ambito delle attività;
 - o Produzione di un opuscolo informativo.
 - Realizzazione convegno e seminari informativi
 - Assenza e affiancamento al personale impegnato nelle attività per la formazione e costituzione di una cooperativa; tale attività è stata svolta in aula alla presenza del R.T.P. e di docenti esterni esperti di settore e si è esplicitata nelle seguenti azioni:
 - o Analisi della disciplina in tema di cooperative, distinguendo le cooperative a mutualità prevalente, da quelle prive di tale qualifica, nonché le differenti tipologie di cooperative: produzione-lavoro, di servizi, edilizie, etc..
 - o Disamina delle prerogative della particolare figura del socio-lavoratore di cooperativa.
 - o Analisi dei principali documenti e atti da porre in essere al fine di costituire una società cooperativa.
 - o Definizione del possibile oggetto sociale di una cooperativa che abbia come soci i lavoratori coinvolti nel progetto del PTTA, alla luce di una preventiva analisi delle prerogative degli stessi e delle possibili azioni attivabili in ragione delle caratteristiche socio-economiche e morfologiche del territorio della Comunità Montana dei Monti Lattari.
 - o Elaborazione di uno statuto della cooperativa e del relativo regolamento delle prestazioni lavorative dei soci-lavoratori, in linea con le specifiche condivise dall'aula.
 - o Simulazione d'aula relativa alla costituzione di una cooperativa tra lavoratori partecipanti.
- b. CHE il Responsabile del Procedimento, Perito Agrario Gaetano Sorrentino e il Capogruppo della R.T.P. arch. Antonio Oliviero, hanno certificato la regolare esecuzione dell'intervento;
- c. CHE la Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) con note prot. n° 1032 del 01.03.2010 e con prot. n°3687 del 19.10.2012, con prot. n°3686 del 19.10.2012, con prot. n°3915

del 12.11.2012 e con prot. n°4044 del 21.11.2012, ha trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente, ai sensi del punto C) dell'Allegato "C" della Delibera di G.R. 6525/99, la seguente documentazione relativa allo stato finale del progetto:

- Relazione di sintesi finale di tutte le attività svolte e sulle opere realizzate;
- Documenti contabili (S.A.L., fatture, ecc..);
- Prospetto di raffronto Perizia di assestamento finale;
- Certificato di ultimazione dei lavori e Stato Finale;
- Elenco degli atti giustificativi delle spese prodotti;
- Determinazione di approvazione contabile finale;
- comunicazione di licenziamento del personale impegnato;
- relazione descrittiva relativa all'andamento dei lavori per quanto riguarda il personale impegnato, con l'indicazione del periodo dall'assunzione alla conclusione dell'intervento (crono programma delle attività);
- delibera "di obbligo del soggetto titolare a fornire idonee e formali garanzie circa la gestione delle opere una volta realizzate e le destinazioni delle stesse all'uso indicato";
- dichiarazione dei versamenti contributivi dei giovani assunti;
- documentazione e atti relativi all'affidamento al Capo gruppo del R.T.P. affidatario del Servizio di coordinamento e gestione dell'intervento;
- atti riguardanti la gara d'appalto per l'acquisto materiale, attrezzature e arredi,
- elenco delle determine a corredo dello Stato Finale con l'individuazione dei SAL a cui le stesse si riferiscono (es. determina n°1 del SAL n°1 e determina n°10 del SAL n°2);
- certificato di regolare esecuzione;
- atti riguardanti la formazione del personale e le docenze.

d. CHE la Commissione di Alta Vigilanza in data 14.09.2006 e in data 24.04.2012 ha eseguito sopralluogo presso la Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina);

e. CHE la Commissione di Alta Vigilanza in data 04.12.2012 ha certificato la regolarità tecnico-amministrativa della documentazione relativa allo Stato Finale, come attestato nel relativo verbale n° 92;

RITENUTO di dover prendere atto, ai fini della presentazione al competente Ministero dell'Ambiente, degli atti di seguito elencati:

1. documentazione inerente lo Stato Finale presentato dalla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) con note prot. n°1032 del 01.03.2010 e con prot. n°3687 del 19.10.2012, con prot. n°3686 del 19.10.2012, con prot. n°3915 del 12.11.2012 e con prot. n°4044 del 21.11.2012 per un importo di € 1.284.804,20, con un economia di € 23.381,13 rispetto all'importo del finanziamento concesso;
2. verbale n°92 del 04.12.2012, della Commissione di Alta Vigilanza istituita con Delibera di G.R. n°8826/98;
3. Certificato di Regolare Esecuzione dell'intero intervento;
4. Certificazione della Commissione di Alta Vigilanza attestante la regolarità dello stato finale e della rispondenza dei risultati e beni prodotti agli obiettivi indicati nel progetto;

VISTA

- a. La delibera CIPE del 21.12.93;
- b. La Delibera di Giunta n°8826/99;

DATO ATTO che tutta la documentazione citata nelle premesse risulta acquisita agli atti del Settore Tutela dell'Ambiente anche per l'inoltro al competente Ministero;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale incaricato del Settore Tutela dell'Ambiente.

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. prendere atto della documentazione relativa allo Stato Finale, comprensiva del verbale n° 92 del 04.12.2012 della Commissione di Alta Vigilanza e della certificazione in merito alla regolarità dello stato finale dell'intervento n° 79, denominato "Formazione dei quadri professionali per il controllo, la gestione dell'ambiente e la corretta fruizione dei beni ambientali" eseguito dalla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Sorrentina) dell'importo di € 1.284.804,20, con un economia di € 23.381,13 rispetto al finanziato concesso dal Ministero dell'Ambiente;
2. prendere atto che la stessa Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Amalfitana) vanta un credito residuo nei confronti del Ministero dell'Ambiente di € 492.046,85, pari alla differenza tra il finanziamento concesso di € 1.308.185,33 e gli acconti già erogati per € 792.757,35 e l'economia di € 23.381,13;
3. trasmettere copia del presente provvedimento, tramite il Settore Tutela dell'Ambiente, al Ministero dell'Ambiente per l'erogazione del credito alla Comunità Montana Monti Lattari (ex Penisola Amalfitana) e per gli adempimenti di propria competenza;
4. trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Michele Palmieri